



FIOR FIORE DI EUROFLORA

Cosa c'è di nuovo, raro e curioso

aggiornato al 19.04.2011





PARTECIPAZIONI COLLETTIVE

LIGURIA: LA NATURA SUL MARE

Sarà un immaginario declivio di terrazzamenti sul mare, il benvenuto che la Liguria offrirà ai visitatori di Euroflora 2011. Un allestimento che ricreerà il percorso storico-ambientale regionale, dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri, una visione d'insieme, per la prima volta unitaria fra tutte le aree produttive e geografiche, su progetto del Dipartimento di Architettura del paesaggio della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova. Il visitatore della collettiva potrà così ammirare la biodiversità e la ricchezza della produzione florovivaistica ligure grazie ai giardini tematici di acclimazione, dell'agricoltura e di ambiente mediterraneo, per un totale di 2.000 mq. all'interno del Padiglione B, e di altri 500 mq in spazi esterni. Protagonisti del padiglione Liguria saranno il fiore reciso (con un'esplosione colorata fra gli altri di **ranuncoli, anemoni, rose, garofani, strelitzie**), le **fronde verdi ornamentali** e le **piante grasse** della Riviera dei Fiori, le **aromatiche**, le **margherite** e le altre **piante in vaso** di Albenga e della provincia di Savona, gli **alberi da frutto** e le **orchidee** storiche delle province di Genova e La Spezia. Circa 150 aziende – per metà provenienti dalla Riviera dei Fiori e il resto equamente diviso fra savonese-albenganese e genovese-spezzino – rappresenteranno le circa 8.000 aziende florovivaistiche liguri (con oltre 20.000 addetti e circa 350 milioni di euro di produzione lorda vendibile). Il padiglione Liguria a Euroflora 2011 è curato da Unioncamere per conto della Regione. (pad. B superiore – BS16/BS25; Aree esterne – Ae16/18))

PROVINCIA DI GENOVA: ALLA RICERCA DEL GUSTO

La Provincia di Genova sarà presente con l'iniziativa **Alla Ricerca del Gusto**, promossa dall'Assessorato all'agricoltura, dedicata al recupero del territorio, delle antiche cultivar locali e alla coltivazione di orti-giardino nelle scuole. L'attività ha coinvolto oltre 3.000 bambini e ragazzi degli istituti genovesi, che porteranno a Euroflora una serie di aquiloni dipinti con colori ricavati da piante ed essenze vegetali. **Alla Ricerca del Gusto** sarà presente con due spazi nell'anello inferiore del Palasport: il primo di circa 300 mq, dedicato al nuovo allestimento della mostra **Libero Giardino** sulla figura di Liberese Guglielmi (celebre giardiniere di Italo Calvino) e i suoi acquerelli. Nel secondo spazio di 200 mq verrà presentata la mostra dedicata agli orti-giardino, in collaborazione con l'Istituto Marsano di Genova, che illustrerà i diversi temi sviluppati dal progetto e gli esempi delle esperienze dirette realizzate nelle scuole elementari, medie e materne della Rete degli Orti Scolastici della Provincia di Genova.

Sempre all'interno di Euroflora, presso il teatro del Fiore (pad C) si terranno dei **laboratori** per sperimentare in diretta le attività legate al tema di **Alla Ricerca del Gusto**. Il 21 e il 23 aprile "Giardinaggio in Terrazzo" in collaborazione con Leroy Merlin; il 22 aprile Cea Valli Genovesi presenterà "Acquarelli e tinture"; il 28 aprile Labter Tigullio proporrà due laboratori per bambini dal titolo "Semi e Semini in viaggio" e "Costruzioni aquiloni" a cura dell'Associazione Free vola; infine sempre Labter Tigullio farà divertire i più piccoli con "Il Gioco degli odori...Usa il naso al Buio". (pad. S terreno – ST35/ST36)





LOMBARDIA – ASSOFLORO LOMBARDIA: GIARDINI PER IL TERZO MILLENNIO

La superficie espositiva che ospita il progetto della collettiva lombarda è di circa 1.500 mq. e intende rappresentare una rilettura in tema paesaggistico del tema proposto per la futura EXPO 2015 di Milano: **Bellezza e qualità del territorio per nutrire e dare energia alla vita**. Il progetto è concepito sia paesaggisticamente, sia culturalmente in modo da mettere in risalto le peculiarità del florovivaismo locale. Il progetto intende sottolineare il carattere di Euroflora come esposizione di "Giardinaggio e Paesaggio", ovvero del giardinaggio come arte di progettazione e costruzione sia delle piccole che delle grandi aree verdi, mediante interventi specialistici e dettagliati di arte del verde e di padronanza della vegetazione delle proprie qualità, come fioriture, forme, volumi e geometrie e naturalità. L'idea progettuale utilizza l'acqua e le piante come elemento di unione e collegamento di **tre tipologie di giardino e paesaggio**: il primo è quello **contemporaneo**, essenziale, elegante ed un po' minimalista, il secondo è il **giardino – orto** in forma classica con piante orticole e da frutti all'interno di aiuole formale e geometriche come nei giardini storici italiani, con design e funzioni per ospitare la città ed i cittadini ed infine nella terza area si riproduce un paesaggio tipico lombardo del "**fontanile**" con piante autoctone acquatiche e di fitodepurazione. Quindi, piante autoctone selezionate e l'acqua come elementi qualificanti il paesaggio, il parco urbano ed i giardini. Il giardino contemporaneo sarà una proposta innovativa con verde di varie tonalità e fioriture basse, con alternanza i bulbi e fiori acquatici.

Una sezione a parte è dedicata alle **piante da interno** rappresentate da **piante tropicali** e **foresta pluviale**, che sono coltivate massicciamente nelle serre lombarde e vanno ad arredare il verde da interni e gli spazi pubblici da interno. L'allestimento prevede sei pareti vegetali verticali unite tra loro da gigantografie botaniche della pittrice bergamasca Margherita Leoni, ora in Brasile per svolgere la sua attività artistica a professionale. I veri protagonisti del progetto sono le piante ed il giardinaggio come arte floreale ed elemento non effimero per nutrire fisicamente e spiritualmente il pianeta. (pad. B terreno – BT1)

LOMBARDIA - CONSORZIO FLOROVIVAISTI LOMBARDI: IL "ROTTAM GARDEN"

All'insegna dell'estro e dell'originalità la partecipazione del Consorzio Florovivaisti Lombardi, che presenteranno a Euroflora il loro personalissimo "**Rottam Garden**". Il progetto punta su un modello di verde imperfetto e proprio per questo più "reale" e vicino al quotidiano. Il giardino sarà realizzato assemblando oggetti di recupero e vintage (raccolti da magazzini dei consorziati), attorno ai quali verranno fatte crescere piante comuni con conformazioni particolari e piante rare: un esempio su tutte la **Sophora aurea** di cui, in Italia, esistono pochissimi esemplari. L'idea originale del Distretto Alto Lombardo (Como, Lecco, Varese, Sondrio, Milano, Monza Brianza) vuole promuovere un ambiente ordinario, un angolo giardino con tutti i servizi e le comodità quotidiane. Gli arredi hanno costituito il nodo cruciale per i paesaggisti: ricercare la naturalità del rottam-garden, è stata una sfida subito raccolta con la consapevolezza di creare un "disordine controllato" che donasse alla manifestazione un giardino dove tutti possono rivivere spazi reali con la spontaneità delle essenze ricercate. L'idea di perfezione viene sdrammatizzata dal Rottam Garden, offrendo un ambiente semplice e vivibile dal nucleo familiare. Il giardino va infatti interpretato con semplicità, immaginando un pic-nic domenicale con tutta la famiglia. (pad. B terreno – BT10)





LOMBARDIA – ORTICOLARIO E L'ALBERO DEI DESIDERI

Orticolario allestisce all'interno di Euroflora 2011 una suggestiva installazione: un "albero dei desideri", sul quale i visitatori potranno appendere cartoline di tessuto dove ognuno potrà scrivere il proprio pensiero o riflessione o desiderio, naturalmente legato al mondo del verde. L'albero sarà poi portato a Orticolario, in programma a Villa Erba di Cernobbio (CO) dal 30 settembre al 2 ottobre 2011.

PIEMONTE, UN PAESAGGIO DELL'UOMO

La Regione Piemonte parteciperà a Euroflora con il contributo, per la prima volta, di tutte le province piemontesi: Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli e Torino. Globalizzazione, biodiversità, ambiente, cambiamenti climatici: questi alcuni dei temi cardine su cui riflette oggi la civiltà contemporanea. Sulla scia di queste considerazioni il progetto dello stand della Regione Piemonte, nella rigida geometria dello spazio espositivo, disegnerà un **paesaggio dell'Uomo** che -con linee e successioni di superfici minerali astratte e con colorazioni differenti - dialoga con l'ortogonalità, senza cedimenti *'giardinistici'*. Gli esemplari e il materiale vivaistico, la grande qualità dunque che rende i produttori tradizionalmente famosi nel mondo, è esaltata nel rigore degli schemi di piantagione e nell'essenzialità della scenografia espositiva. In fondo, il paesaggio dei laghi piemontesi, patria elettiva delle **acidofile**, dei **rododendri** e delle **azalee**, è un paesaggio storico di sostituzione, frutto della sapienza dell'Uomo, un simbolo sì di artificializzazione ma anche di grande sensibilità al sito, grazie alla quale le specie introdotte da paesi lontani si sono acclimatate in un ambiente simile a quello di origine. Sensibilità, ricerca, adattamento, rispetto. Arte e natura in dialogo. Nelle aree esterne, tra padiglione S e D, saranno presenti tre aiuole: due di Biella e una di Cuneo, con la rappresentazione della flora della provincia dalla bialera fino alla montagna. Per la prima volta il Piemonte presenterà quest'anno una straordinaria collezione di piante carnivore: **dionee**, sette varietà di **sarracenie**, **drosere** e **Nepentes** ambientate in una macchia umida caratterizzata da un piccolo lago. (pad. B terreno BT 3, BT 6, Aree all'aperto AE 19 – 20 – 21 - 33)

SARDEGNA - COLLETTIVA SARDEGNA: È TEMPO DI SLOW GARDENING

La bellezza e la varietà della flora sarda verrà rappresentata quest'anno da due importanti collettive. La Collettiva Vivaisti e Paesaggisti della Sardegna, organizzata da M.o.c. Arasolé, O.P. Piantas, Camera di Commercio di Sassari, Provincia di Olbia e Coldiretti contribuirà alla realizzazione della macchia mediterranea nel Palasport. Nello spazio si articolerà il **Giardino del Tempo**, ricostruzione puntuale di un paesaggio della Gallura. Un'ambientazione da favola dove il lavoro incessante della natura ha costruito nei millenni uno spazio incantato, senza confini, da osservare ammirati. Il Granito modellato dall'idrolisi ha assunto le forme più strane ma quello che colpisce è il connubio della roccia con le piante; **olivastrì, lecci, corbezzoli, sughere, filliree** e splendidi **ginepri** crescono letteralmente 'dentro' il Granito che lentamente aprono. Per l'occhio è una scoperta continua dal boschetto di **roverelle** alle grandi **sughere** e **corbezzoli**, dalle piccole associazioni arbustive di **mirto, lentischio, teucro, ginepro nano** e **cisto** ai tappeti di **Sedum** per arrivare ai **licheni**, altro 'primum movens' nella lenta evoluzione di questo ambiente antichissimo (il più vecchio del Mediterraneo). Poi le fioriture spettacolari degli **asfodeli**, delle **orchidee selvatiche**, delle **ginestre**, delle piante aromatiche e officinali (**rosmarino, elicriso, lavanda, santolina, salvia, menta, timo**) e quelle gialle delle **Euphorbia dendroides**. Una vera e propria 'enclave' fuori dal tempo. Infine l'acqua, da sempre sacra e preziosa, con due grandi





cascate spettacolari e il loro rumore che significa vita. Saranno presenti anche i **fichi selvatici** e bellissimi **esemplari di recupero**, salvati dalla deforestazione per la realizzazione della strada litoranea di Alghero. Il concetto chiave che la Collettiva vuole trasmettere al pubblico di Euroflora è lo **"slow gardening"**, una sorta di filiera corta del "verde": la necessità di ricondurre la pratica del giardinaggio a una nuova e armonica alleanza tra uomo e natura, rioccupando la flora locale anche nei giardini di casa. Oltre al Giardino del Tempo i visitatori potranno accedere a **Casa Sardegna**, una installazione architettonica oristanese al cui interno si terranno una serie di eventi e verranno presentati prodotti tipici sardi a "chilometri zero", grazie all'iniziativa "Prodotto Sardegna" promossa da Coldiretti.

Infine, il pubblico di Euroflora potrà sperimentare la magica atmosfera creata dalle **pietre sonore** scolpite dal Maestro **Pinuccio Sciola**: in esse sono racchiuse da milioni di anni le melodie ancestrali della Terra, pronte a sprigionarsi al tocco della mano. (pad. S terreno – ST23/ST24)

SARDEGNA: LA RINASCITA DOPO IL FUOCO

La piaga degli incendi boschivi rappresenta per la Sardegna un problema di primaria importanza. Il progetto della collettiva realizzata da **Camera di Commercio e Confindustria del Nord Sardegna** per Euroflora 2011 ha l'intento di rappresentare la capacità di rigenerazione della macchia mediterranea e della flora sarda dopo il passaggio devastante del fuoco. Nello spazio espositivo saranno rappresentate le specie, erbacee ed arboree, in grado di resistere e di riprendere l'attività vegetativa successivamente ad un incendio. La **quercia da sughero**, ad esempio, possiede un'ottima capacità di resistenza grazie alla corteccia ispessita e suberificata, mentre l'**elicriso** dall'acre profumo di liquirizia, ha potere colonizzante che permette di ricoprire velocemente le zone rese spoglie dal fuoco. Tra le tante piante, da segnalare la **Salvia desoleana**, specie endemica esclusiva della Sardegna: allo stato spontaneo è molto rara ed è stata ritrovata solo in quattro stazioni in provincia di Sassari e in provincia di Nuoro. L'interesse di questa pianta è indirizzato principalmente ai potenziali impieghi dell'olio essenziale nel settore chimico-farmaceutico e in quello della profumeria. L'olio essenziale di questa specie contiene gli stessi principi attivi: linalolo, acetato di linalile e, in tracce, sclereolo. Fra gli studi effettuati sull'olio essenziale della salvia di Desole e riportati nella letteratura si citano la composizione e la distribuzione nella pianta, la possibile applicazione come componente di farmaci in odontostomatologia (presumibilmente come antinfiammatorio e blando antisettico), la possibile applicazione in tecniche di lotta biologica contro la Varroa. Oltre agli impieghi come pianta aromatica e officinale, la **Salvia desoleana** è riconosciuta anche come pianta ornamentale per la fioritura suggestiva e l'eleganza del fogliame. L'**Euphorbia dendroides** è invece molto diffusa in Sardegna ed è quella che crea la nota paesaggistica predominante, questo non solo per la sua straordinaria abbondanza, ma anche in funzione di tutta una serie di colori che nell'arco dell'anno si susseguono sulla stessa pianta, conferendo al paesaggio variazioni cromatiche uniche ed in continuo mutamento. Infine l'**Asphodelus** è un elemento tipico del paesaggio sardo. I tubercoli di questa pianta sono commestibili; sembra che abbiano costituito una fonte importante di cibo in età preistorica e, più di recente, nei periodi di carestia. In Sardegna viene utilizzato per la produzione di un miele dal gusto delicato, da assaporare da solo per coglierne le caratteristiche uniche. In alcune località della Sardegna, lo stelo dell'asfodelo viene utilizzato per la creazione di pregiati cesti artigianali da tempo utilizzati per la panificazione. Alla realizzazione del progetto **"La Rinascita dopo il Fuoco"** ha contribuito in modo importante il **Centro Servizi della Camera di Commercio di Cagliari**, presente con i florovivaisti dell'Associazione **"Fenicia"** che proporranno





in vendita per la prima volta al Mercato Verde di Euroflora, in un spazio espositivo di oltre duecento metri quadri, le varietà caratteristiche della produzione florovivaistica della Sardegna. Tra le specie proposte particolare rilievo hanno: ***l'Armeria pungens, l'Otanthus maritimus, il Pancratium maritimum*** o Giglio delle sabbie, **la *Santolina Insularis*, la *Salvia desoleana***, oltre ad un'ampia selezione di piante tipiche della macchia sarda come il ***Mirtus communis, l'Elicrisum italicum, Olea europaea, Asphodelus fistulosus, Pistacia lentiscus, Lavandulas stoechas, Cistus, Arbutus unedo*** (corbezzolo) e tante altre. Sarà inoltre possibile acquistare particolari varietà di ***Hibiscus Rosa-Sinensis e Cycas revoluta***.

La fertilità della terra, la rinascita e il trionfo della natura, verranno inoltre simboleggiati dall'**"asino argentato" dell'artista Giuseppe Carta** che guarda lo spettacolo della rinascita e raglia di animalesca felicità. E' un simbolo fortemente erotico che richiama gli istinti primordiali, la procreazione e quindi il desiderio di perpetuare la vita animale sulla terra dopo la distruzione degli elementi vitali. Oltre all'asino ci saranno anche dei frutti dalle forme altamente evocative ed allegoriche e di forte valenza generatrice della vita e del suo rinnovamento. (pad. B superiore – BS28/BS34)

SICILIA: IL GIARDINO "PANTESCO"

La generosità del clima mediterraneo ha permesso nei secoli di accogliere in Sicilia specie provenienti da altri Paesi, dando origine ad una vegetazione ricca e diversificata, ispiratrice di architetture, di soluzioni progettuali e attività umane rispettose della tipicità ambientale locale. Agrumi, Palmacee, Bougainville, Gelsomini, piante succulente e per giardini rocciosi, piante in forme particolari: queste le produzioni uniche e ricercate del florovivaismo siciliano. Nell'affrontare il tema del ***Giardino Siciliano*** nel contesto fieristico si è pensato di declinare un prototipo come quello "*pantesco*". Immagine emblematica e archetipa del rapporto tra l'Uomo (il muro) e la Natura (il limone): espressione massima del giardino siciliano, quello pantesco riassume la vocazione filosofica e formale del "giardino". Un percorso a spirale, costeggiato da un filare di alberi di ***Olea europaea*** condurrà alla scoperta del prezioso albero da frutto nascosto e difeso nell'emiciclo formato da alte pareti in pietra, l'esplosione fiorita e profumata dello ***Stephanotis floribunda*** accompagneranno i sensi del visitatore, inebriandoli lungo il tragitto. Nell'ampia radura antistante il muro, bordato di ***Myrtus communis*** e ***Chamelaucium***, saranno disposte le collezioni di ulivi in vaso, di ***Mandevillee*** e di ***Hibiscus***. All'interno del giardino pantesco una ricca collezione di agrumi vanterà una notevole varietà di prodotti in forme e dimensioni da esplorare, in una dimensione spaziale e sensoriale unica: dall'esterno del settore lungo i percorsi della fiera, tre aperture lungo la circonferenza del muro lasceranno presagire la spazialità interna e inviteranno alla sua scoperta. Un ambiente che richiede poca acqua e ha come stagione dominante l'estate, colorato da un'esemplare di ***Bougainvillea*** e da un odoroso ***Jasminum grandiflorum***. La struttura formale del progetto è imperniata intorno all'emiciclo del giardino pantesco, posto ad una delle estremità dello stand su un piccolo pianoro, lievi scarpate raccorderanno la quota del pianoro a quella dei camminamenti sottostanti della fiera, dove troveranno espressione le piante più frequenti e tipiche del giardino mediterraneo: le **palme**, le **succulente**, le **specie rupestri** nonché **specie esotiche** come le ***Aloe bainesii***, la ***Dracaena draco*** e il ***Metrosideros***. (pad. B terreno – BT14)





TOSCANA - COMPRESORIO DI PESCIA

L'Associazione Florovivaisti del Comprensorio di Pescia – composta da Comune di Pescia, dalle aziende agricole Luca Cinelli, Ammazzeni Gianluca & Massimo, Giampiero Del Ministro, Vivaio Olivi Giusti Nicola, Nannini Vasco e F.lli, Rosellini Pietro, Rosellini Riccardo, Jurivivai e l'agronomo Emanuele Orsi – porterà a Euroflora un'ampia selezione di piante tipiche della macchia Toscana. Agli **olivi** e **agrumi** si accosteranno **cupressacee** (*Cupressuciparys leylandii*, *Cupressus sempervirens*), **rose** (paesaggistiche, rampicanti e profumate) e numerosi **arbusti** e **rampicanti**, tra cui: ***Pittosporum tenuifolia variegatum***, ***Eleagnus ebbingei 'Gilt Edge'***, ***Nandina nana***, ***Bambusa***, ***Arbutus unedo*** e ***Abelia rupestris***. (pad. S terreno – ST30)

TOSCANA - DISTRETTO VIVAISTICO ORNAMENTALE PISTOIESE: L'ARTE DEL VERDE

Presenza di prestigio del verde di Pistoia a Euroflora 2011 con il Distretto Vivaistico Ornamentale pistoiese. La partecipazione è stata curata e seguita dalla Provincia di Pistoia, Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Cultura, Turismo e Commercio, Promozione delle Risorse del Territorio, e vede la collaborazione e il sostegno economico della Camera di Commercio di Pistoia. Il Distretto Vivaistico ha fornito gratuitamente le numerose essenze utilizzate nel progetto, avvalendosi anche dell'aiuto della Associazione Vivaisti Pistoiesi per l'allestimento degli spazi. La presenza pistoiese ha visto anche la collaborazione delle associazioni di categoria del settore, di numerosi vivaisti pistoiesi e del paesaggista Renato Defant. Il progetto prevede l'allestimento di **due aree tematiche** con le piante di Pistoia. Una interna di 900 mq nel nuovo Padiglione B e una esterna di 715 mq. L'area interna è denominata **"Paesaggi da Pistoia, emozioni dall'Arte del Verde, la forza della qualità, della tradizione e della ricerca"**, mentre l'area esterna **"Vestire il Paesaggio"**, sarà dedicata al meeting triennale internazionale su incontro tra produzione e progettazione del verde, organizzato da Provincia e Fondazione Cassa Risparmio Pistoia e Pescia. L'eccezionale scelta, varietà e qualità delle essenze presenti nelle due aree, vera eccellenza della produzione di tutto il territorio provinciale, vogliono rappresentare al meglio l'immagine di Pistoia. L'area interna, intesa come un grande salotto verde, grazie alla collaborazione della CNA di Pistoia e alla disponibilità dei titolari dell'impresa Formitalia di Quarrata, ospiterà oggetti d'arte della collezione **"I Mirabili l'arte d'abitare"**, nota in tutto il mondo. La collezione sarà presente con diverse opere integrate nel verde di Pistoia e con un pezzo inedito dedicato all'arredamento da giardino, allestito in una versione unica solo per questo evento: un divano, tra arte naturale e design, che sicuramente farà molto parlare di sé nei prossimi anni, in questo settore d'arredamento. Sullo sfondo dello Stemma della Provincia di Pistoia, con inserita un'area verde con la scritta "Piante di Pistoia", è stato realizzato un pannello in ceramica maiolica decorato a mano montato su una cornice apposita e posizionato su un cavalletto, che identificherà ulteriormente l'area pistoiese. Nell'area esterna dedicata a "Vestire il Paesaggio", oltre alla riedizione del logo, verrà posizionata una statua di Pinocchio alta tre metri, proveniente dal padiglione Italia all'Expò di Shanghai 2010 e, nella parte a verde, un'altra produzione d'eccellenza da Flora Toscana di Pescia con essenze esotiche di origine Australiana e Sudafricana.

La partecipazione di Pistoia prevede inoltre, in un'altra area della fiera, l'allestimento della mostra in diversi pannelli, in italiano ed in inglese, **"La storia del Vivaismo per posta"**. La Provincia di Pistoia, coordinando in toto la presenza del Verde di Pistoia (conferenze stampa, incontri specifici, mostre etc.) a Euroflora, ha realizzato anche una pubblicazione ad hoc sul Distretto, che sarà distribuita e pubblicizzata proprio durante la manifestazione di Genova (Aree esterne – Ae12)





VALLE D'AOSTA: UN GIARDINO BOTANICO D'ALTA QUOTA

La partecipazione della Regione autonoma Valle d'Aosta è dedicata alla biodiversità naturale. Verranno presentati ambienti tipici caratteristici del paesaggio alpino, esemplificativi del ricco patrimonio naturale regionale. **Foreste, zone umide** e un **giardino botanico d'alta quota** permetteranno al visitatore di conoscere la Valle d'Aosta e la sua ricca flora alpina. (pad. S terreno – ST20)

ASPROFLOR: I "COMUNI FIORITI"

Oltre alla partecipazione all'interno della Collettiva organizzata dalla Regione Piemonte, AsProFlor - Associazione Produttori Florovivaisti sarà presente a Euroflora 2011 con un proprio spazio espositivo. I "Comuni Fioriti d'Italia" colgono l'occasione per raccontarsi e lanciare a tutte le amministrazioni comunali della penisola l'invito a far "Fiorire" e "Accogliere" il proprio territorio, partecipando a quello che è diventato il principale circuito nazionale fra i villaggi e le città fiorite. Euroflora è anche l'occasione per lanciare la nuova campagna di adesioni al circuito, che invita tutti i Comuni italiani a diventare "Comuni Fioriti" inoltrando la richiesta di partecipazione al concorso 2011, entro il 31 maggio prossimo (www.comunifioriti.it). Il progetto è stato elaborato con l'intenzione di promuovere l'immagine di un'Italia fiorita e attenta al legame tra la tutela ambientale e le naturali risorse turistico-artistiche, che rendono uniche nel mondo le nostre città e i nostri Paesi. Tutti i Comuni possono iscriversi, indipendentemente dal grado di fioritura raggiunto: l'adesione al circuito può essere l'occasione per dialogare direttamente con esperti del settore (florovivaisti, tecnici, paesaggisti, esperti nella comunicazione di settore) e ricevere da loro preziosi consigli su come migliorare l'aspetto "fiorito" del proprio territorio. Nato otto anni fa con alcune edizioni sperimentali nel solo Piemonte, oggi il Circuito Comuni Fioriti è una realtà di importanza europea: riunisce ogni anno oltre cento amministrazioni pubbliche aderenti al concorso, che si rendono riconoscibili grazie al cartello stradale di "Comune Fiorito", con un numero variabile da 1 a 4 fiori secondo il giudizio espresso dalla giuria nazionale che li visita nel corso della stagione estiva. Il cartello stradale viene consegnato durante la premiazione nazionale – che si tiene in autunno - a tutti i Comuni partecipanti. Ogni anno sono 4 i vincitori di Comuni Fioriti, uno per ogni categoria di concorso (città oltre i 20.000 abitanti, cittadine da 3.000 a 20.000 abitanti, paesi fino a 3.000 abitanti, comuni turistici): due di essi sono scelti da Asproflor e dalla dirigenza di Comuni Fioriti e candidati in rappresentanza dell'Italia al concorso europeo Entente Florale, al quale partecipa il gotha dei villaggi e delle città fiorite di 12 Paesi del continente.





PARTECIPAZIONI SINGOLE

ANTOLOGIA: IL VERDE VERTICALE

Saranno presentate ad Euroflora 2011 le **pareti vegetali**, realizzate con una tecnologia esclusiva sviluppata da Antologia, azienda lombarda che da più di trent'anni si occupa di diffondere in Italia una nuova cultura del verde urbano. Le pareti vegetali, che si sono diffuse originariamente in Francia, sono state totalmente implementate da Antologia con l'applicazione di materiali esclusivi provenienti dalle migliori industrie lombarde e dal sud America. È stato inoltre messo a punto un efficace sistema di fertilizzazione e sono state selezionate numerose specie idonee, coltivate nei 40 ettari di vivaio della sede di Burago Molgora. Il muro vegetale verticale, sospeso, inclinato, in piano o scultoreo, consente applicazioni ambientali, architettoniche ed artistiche che possono cambiare il volto dello spazio in cui viviamo, garantendo grandi risultati con poca manutenzione. Una parte del segreto della parete verticale consiste nell'impiego dello **sfagno**, un muschio filamentoso con lo strato più esterno formato da cellule morte a eminente funzione assorbente, la cui struttura garantisce un'ottima ossigenazione alle piante e consente di limitare il numero di innaffiature. La plasmabilità dello sfagno, unita alla sua versatilità, permette di utilizzarlo in svariati modi. L'impiego della tecnologia di Antologia per la realizzazione di pareti verdi, sia da interno che da esterno, consente di ottenere ottimi risultati dal punto di vista estetico, microclimatico e - attraverso il processo di fotosintesi clorofilliana e il conseguente assorbimento di CO₂ - contribuiscono alla riduzione delle polveri sottili. La parete vegetale, in facciata o come copertura, garantisce anche un buon isolamento termico, diminuendo l'irraggiamento solare nel periodo estivo.

Inoltre, proprio in occasione di Euroflora, Antologia lancerà una grande campagna sociale di sensibilizzazione sul tema della riforestazione, aderendo all' "*International Year of Forest 2011*": all'interno del Mercato Verde verranno vendute piante a prezzo ridotto. (pad. S terreno – ST50)

ASSOVERDE, ENERGIA "GREEN" E VERDE URBANO

La partecipazione di Assoverde è votata a una nuova concezione nella costruzione delle aree verdi, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica, alle energie pulite e al risparmio energetico. Verranno esposti **giardini pensili, pareti verdi e verde urbano**. Un'area sarà dedicata al **verde storico**, con esempi di **verde monumentale** (giardini all'italiana), tappeti erbosi e cespugli da fiori.

Presso lo stand Assoverde, sarà inoltre possibile ammirare l'**Albero D'Oro** Beghelli, un'anteprima assoluta. Si tratta di un sistema fotovoltaico ad alto fattore di concentrazione ottica che, unito ad un'elevata efficienza delle celle multi giunzione, garantisce un'efficienza di conversione energetica di oltre il 23%. L'Albero d'Oro è anche dotato di un dispositivo di inseguimento solare su due assi, che permettono ai pannelli di ruotare seguendo l'arco solare durante la giornata. (Aree all'aperto – AE 8)





AZIENDA AGRICOLA MARZUOLI E IL MIOSOTIS BIANCO

L'azienda agricola Marzuoli, a conduzione familiare, produce da tre generazioni una vasta gamma di tipologie di piante, tra cui: *Myosotis*, pratoline, cinesini, gerani e viole in vaso. Proprio sul ***Myosotis bianco*** (fiore reciso) viene portato avanti un particolare processo di selezione: si tratta di un fiore dal colore bianchissimo a stelo lungo, che si sviluppa in raggruppamenti omogenei. Nel tempo è stato selezionato per poter avere un gambo lungo, in modo da utilizzarlo come fiore reciso. Attualmente il livello di colore bianco è bianchissimo, la lunghezza del gambo opportuna per poterne produrre dei mazzi accostati ai ranuncoli, associazione tipica di "fiori di campo". Già molto interessante nella versione azzurra, quella bianca si associa molto bene con il colore rosso. I raggruppamenti dei fiorellini sono maggiormente ordinati rispetto ad altri fiori bianchi usati come ornamento e questo ne permette una gestione più semplice ed immediata (pad. B superiore – area Liguria)

BIANCHERI CREATIONS PRESENTA I RANUNCOLI PON PON

La varietà **Pon Pon®**, che verrà presentata a Euroflora 2011 è il "fiore all'occhiello" della ricerca e accurata selezione genetica che Biancheri Creations di Camporosso porta avanti dal 1981. Questa varietà, che si aggiunge agli oltre 100 ranuncoli in Catalogo, è un regalo che la floricultura della Riviera Ligure fa al mondo degli appassionati. La nuova linea Pon Pon® è caratterizzata da uno stelo robusto, e da una fioritura di grande dimensione che richiama alla memoria i divertenti pon pon di lana. La durata in vaso è straordinaria, e consente di avere fiori freschi sino a tre settimane. I consumatori potranno iniziare a trovare questa varietà in piccole quantità già a partire da novembre 2011, e in quantità più consistenti a novembre 2012. (pad. B superiore – area Liguria)

CACTUS MANIA: OMAGGIO A NIKI DE SAINT PHALLE

Lo stand di Cactusmania a Euroflora 2011 sarà ispirato alla vita e alle opere della pittrice pop franco-americana **Niki de Saint Phalle**, divenuta celebre negli anni '60 con le sue variopinte figure femminili in poliestere e le famose "nana". Un omaggio al colore, all'energia e alla vita attraverso tre sculture che si legano perfettamente con il **mondo delle succulente e delle cactacee**. Meravigliosi esemplari rari di diverse specie creano in simbiosi con le sculture un itinerario unico, inondando di colori e poesia il visitatore che ne entrerà a far parte. Opere prorompenti in un continuo dialogo con la natura che le circonda, ma anche luogo di raccoglimento destinato all'incontro, alla meditazione, all'esplosione della fantasia e dei sogni. Lo spazio espositivo sarà fortemente ispirato al "Giardino dei tarocchi" della Saint Phalle (diretto 'discendente' del Parc Guell di Gaudì), per lo spettacolare rapporto tra scultura e ambiente, tra simbolismo e natura, tra ciò che di più spirituale e profondo vi è nell'uomo e di più materiale vi sia al mondo. Un luogo in cui la "*joie de vivre*" riconcilia flora, fauna e cemento. (pad. S terreno – ST27)

DE LUCA FARMS

La De Luca Farms presenterà due esemplari unici: una **pianta del cacao** con i frutti e una nuova varietà – ancora senza nome – di ***Dypsis***, un ibrido tra il ***Dypsis leptocheilos*** e il ***Decharyi***. Il pubblico potrà inoltre ammirare dei grandi esemplari di ***Phoenix reclinata*** di circa 10 metri, di ***Livistona rotundifolia***, ***chinensis*** e ***saribus*** sempre di 10 metri. (pad. B superiore – BS11/15)





FLORICOLTURA EDELWEISS DI PIUMATTO LIVIO: FLORA D'ALTA QUOTA

In missione per la natura, per salvare la flora tipica delle nostre montagne, coltivando piante ed essenze che, allo stato naturale, sono in via di estinzione. L'azienda Edelweiss presenta, nell'ambito della partecipazione del Piemonte, **Stelle Alpine, Semprevivi di montagna**, la **Lewisia Cotyledon**, **Genzianelle** ed altre piante rare di montagna, nel giardino della Provincia di Cuneo nella zona esterna (Area esterna 19-20-21).

GIORGIO TESI VIVAI E LA MAGIA DELL'ARS TOPIARIA

La Giorgio Tesi Group, importante azienda nel settore del vivaismo ornamentale, proporrà al pubblico di Euroflora un lungo viale di piante da esterno, con **Bougainvillee a tronco, piante topiate** e notevoli esemplari, che si snoderà dall'uscita del Palasport fino ad arrivare davanti al padiglione Blu, dove il verde rasenterà il bordo dell'acqua. Il focus è sull'ars topiaria, pratica presente già nell'Antica Roma, che consiste nel potare alberi ed arbusti per conferire loro una forma diversa da quella normalmente assunta in natura. Figure geometriche, ma anche delfini e draghi ricavati da **Ligustum jonandrum** (ordine dei sempreverdi) e **Taxus baccata** (ordine delle conifere). Tra gli esemplari ornamentali si possono ammirare la **Prunus lusitanica** (detta Lauro del Portogallo), il cui sviluppo è quello di un arbusto a forma rotondeggiante, e un **Bonsai di Olea europaea centenario**: appartenente alla famiglia delle oleacee è un'essenza tipica del Mediterraneo, capace di sopravvivere ai climi caldi, alla siccità e ai venti; si tratta di una pianta solitamente longeva caratterizzata da una crescita vigorosa e capace di rigermogliare dal ceppo a qualunque età. (viale tra pad. S e pad. B; pad. B terreno – BT22)

NINO SANREMO, IBRIDI D'AUTORE

Il vivaio imperiese porterà a Euroflora quattro nuove ibridazioni di rosa. **Rosa Principe Ranieri III'** (marpil), sviluppata dallo stesso costituente della Rosa 'Mystica', è una rosa dalle grandi corolle color arancio luminoso che si addolciscono in sfumature pastellate. La pianta è assai vigorosa, con steli robusti e foglie folte, lucide e sane. Fiorisce con continuità da primavera fino ai primi geli, senza interruzione e quindi anche in inverno nei climi temperati come quello della Riviera;

Rosa 'Red Flame®' (Adabaring), splendido rosaio rampicante, è capace di riunire in un'unica varietà caratteristiche quali la spiccata rifioritura, il profumo intenso e fruttato e l'ottima rusticità, rimarcata da un fogliame sempre lucido, di colore rosso prugna da giovane e verde scuro in età adulta. I rami, lunghi e semi-rigidi, portano grandi fiori di colore rosso cardinale vellutato e di profumo intenso, fruttato, dalle note di rosa classica, fragola e sfumature di mosto. L'eccezionale resistenza alle malattie, la generale vigoria e la velocità di crescita, rendono questa rosa la soluzione sicura per coprire in breve tempo di fiori muri, pergolati e reticolati;

La **Rosa 'Peach Compact Meidiland®'** (Meiggili) è un cespuglio estremamente compatto e rustico: una varietà tappezzante ideale per siepi e aiuole di dimensioni ridotte. I suoi piccoli fiori a forma di rosetta e di un luminoso colore pesca albicocca, sono riuniti a mazzetti e sempre presenti ininterrottamente da primavera fino a inverno. Il portamento è molto contenuto e l'altezza non supera i 40 cm. Il fogliame è denso e di un deciso verde brillante, essendo la pianta pressoché esente da malattie. Nata dall'incrocio tra le varietà paesaggistiche e le minirose, tollera magnificamente la coltivazione in vaso, anche su terrazzi e balconi, avendo mantenuto le caratteristiche di rusticità e vigore delle prime unite alla rifioritura e compattezza delle seconde. Una volta tanto una rosa tappezzante realmente tale;





La **Rosa chinensis viridiflora** (anno 1856) è una mutazione di Old Blush. In assoluto la rosa più rifiorante anche se i suoi petali, come per scherzo del destino, sono verdi con bordi di rosso ruggine. I fiori sono doppi, piccoli e sbocciano continuamente da aprile a dicembre. Di eccezionale resistenza a qualunque patologia, ha portamento piuttosto compatto e ben proporzionato. Ogni roseto, per quanto piccolo e modesto, dovrebbe avere almeno un esemplare di questa insolita "rosa verde";

Nino Sanremo proporrà inoltre **HomeoCult**: soluzione omeopatica per aumentare il vigore generale delle piante nel massimo rispetto dell'ambiente e della qualità dei terreni. È prodotto mediante diluizione in cascata della soluzione madre composta di acido uronico, germanio, silicio, ferro, oligoelementi, estratti di piante ed è da somministrare durante tutta la bella stagione da marzo a ottobre, ogni quindici giorni, per aumentare la vitalità della pianta, stimolarne la crescita, ottenere un fogliame vigoroso e brillante e proteggere le piante dalle malattie e dai parassiti. Il vivaio sarà inoltre presente con le rose inglesi da reciso della collezione David Austin, in vendita presso il **Mercato Verde** in bouquet e in visione all'interno del proprio spazio espositivo dedicato al Giardino della Pace e della Speranza di Kabul. (pad. B terreno – BT16)

NIRP INTERNATIONAL PRESENTA NIRPARFUM

L'azienda francese, tra i maggiori ibridatori di rose, presenterà a Euroflora la sua nuova gamma di rosai **Nirparfum** da giardino: capaci di produrre grandi fiori, sono dotati di un profumo intenso con note di arancia, limone, fragola, frutti esotici, vaniglia, violetta e anice. Ampia anche la scelta dei colori, dai più delicati ai più luminosi, dal classico al "trendy": colori puri (rosso, rosa, bianco, giallo, arancio), rose bi-colore e varietà screziate. I rosai hanno un'ottima rifioritura e assicurano abbondanti fioriture da primavera al gelo-, si distinguono inoltre per la loro resistenza alle malattie, grazie ad un fogliame robusto, verde scuro e "verniciato". Ideali per il giardino sia in solitario, sia in grandi e piccole aiuole, in alternanza con altre piante. I fiori di Nirparfum possono essere recisi ed utilizzati per comporre bouquet profumati e duraturi da tenere in casa. La varietà Nirparfum è frutto di un rigoroso lavoro di ricerca, ibridazione e selezione della Nirp International: ogni ibrido è sottoposto a test estetici e agronomici per almeno cinque anni in differenti zone climatiche. Ad Euroflora si potranno "annusare" le varietà **Grande Classe®** (rosso), **Elvis®**, (bianco), **Bernadette Lafont®**, (fucsia), **Golden Silk®**, (giallo limone), **Blu Girl®** (lavanda chiaro), **Broceliande®** (rosso ciliegia, striato di crema-giallo), **Fragrant Alizee®**, (rosa intenso, base oro), **Evelyne Dheliat®**, (rosa-salmone, base giallo sole) **Vedette®** (arancio chiaro sfumato di arancio scuro) **Jules Verne®** (giallo bordato di rosso), **Isabelle Autissier®** (ocra-rosa), **Repubblica Di San Marino®**, (giallo bordato di rosa intenso). Inoltre, una fantastica varietà ibrido di tea rampicante: **Red Flame®** (rosso). Tra le più recenti creazioni, le novità: **Parfum De Grasse®** (interno arancio-ciliegia, esterno oro), **Parfum Royal®** (fucsia chiaro) e la super-varietà **Crazy Fashion®** (fucsia intenso, striato di bianco). (pad. S 1^ galleria – SG3)

OSCAR TINTORI, LIME E LIMETTE DAL MONDO

Oscar Tintori, azienda produttrice di agrumi ornamentali, porterà ad Euroflora un'ampia selezione di particolari lime e limette, tra cui: limetta messicana, limetta di Tahiti, limetta limoncella e fortunello. **Limetta Messicana** (*Citrus aurantifolia* "Messicana"): originaria dell'India orientale, fu introdotta in Italia probabilmente dagli arabi intorno al XII secolo. Chiamata "messicana" perché il Messico è il paese dove ancora oggi viene maggiormente coltivata. Pianta di piccole dimensioni con rami irregolari e spinoscenti, foglie piccole ovali di colore verde chiaro. Fiori piccoli e bianchi. Il frutto anch'esso piccolo e ovale, ha la buccia. Fiorisce e fruttifica anche sui rami più adulti. Mentre sulla fascia tropicale, dove la pianta è sempre in vegetazione il frutto rimane verde, in Italia si





colore di giallo. È conosciuta in tutto il mondo come la limetta maggiormente apprezzata per la preparazione di cocktail.

Limetta Di Tahiti (*Citrus latifolia* "Tahiti"): il nome le fu attribuito in California ma la pianta veniva importata dall'isola di Tahiti tra il 1850 e il 1880. È un albero di sviluppo medio con chioma molto espansa e pendente con pochissime spine. Foglie di colore verde intenso, i nuovi germogli e i fiori presentano una lieve colorazione violacea. Frutti di grandezza medio-piccola, simile ad un piccolo limone, di forma ovale ed obovata. Buccia levigata di spessore sottile, la polpa di color giallo-verde è molto succosa dal caratteristico aroma di limetta. Sa sempre i suoi frutti vengono usati per aromatizzare bibite e cocktail. Di recente molti cuochi hanno iniziato ad utilizzarne succo e scorza nella preparazione dei piatti.

La **Limoncella** (*Citrus limetta*) è una varietà di origine incerta ma presente nei giardini medicei nel XVII secolo. La pianta è di medio vigore, rustica e molto produttiva, fiori bianchi odorosi disposti sia a gruppi che isolati. Rifiorisce in maniera abbondante e continua da Primavera all'Autunno. I frutti sono di forma globosa depressa ai poli con apice umbonato. La buccia è piuttosto sottile gialla e molto ricca di oli essenziali. La polpa è di colore verde chiaro, tendente al giallo e ricca di un succo molto aromatico dal sapore dolce e poco agro. Questa varietà è molto interessante anche dal punto di vista ornamentale per le frequenti fioriture e la prolungata persistenza dei frutti sulla pianta. La sua buccia ricchissima di oli essenziali profumatissimi, si presume venisse usata per la realizzazione del famoso liquore da cui prende il nome: il limoncello. In Italia non esistono grandi coltivazioni e si trovano solo pochi esemplari presso orti botanici e collezioni private.

Infine il **Fortunello** (*Citrus fortunello*) è una pianta rifiorente molto produttiva ed interessante dal punto di vista ornamentale. Produce dei fiori bianchi singoli a portamento espanso. Le foglie hanno un bel colore verde intenso. Il frutto è piccolo e rotondeggiante con buccia liscia color arancio e polpa profumata. Sulla stessa pianta si possono trovare fiori e frutti a maturazioni diverse. (pad. S terreno – ST18)

ROSA NOVA, "AMA" LA ROSA DI SAN PATRIGNANO

Si chiama **AMA** e sarà presentata in anteprima a Euroflora 2011. Il suo nome è una dedica discreta e affettuosa a Maria Antonietta, moglie dello scomparso fondatore di San Patrignano, Vincenzo Muccioli. È una nuova varietà di rosa creata da Rosen Tantau, ibridatore di nuove varietà di rose coltivate sia nelle loro serre sia nei loro campi sperimentali. La regala ai 1500 ragazzi di San Patrignano, l'azienda ligure **Rosa Nova**. Una parte del ricavato dalla vendita di AMA sarà destinato alla Comunità, che da sempre offre i suoi servizi in modo completamente gratuito. **Le caratteristiche di AMA:** la varietà "Aquarell®" sinonimo "San Patrignano AMA®" è una mutazione spontanea della Augusta Luise® ed è stata scoperta nel maggio 2001. Le selezioni di questo, allora ancora numero RT03997, sono state fatte: nel 2003, nel 2004, nel 2005/2006. Queste selezioni vengono eseguite nell'arco di 5/8 anni e servono per verificare che la nuova varietà sia idonea alla commercializzazione. Si valuta pertanto robustezza e sanità della pianta, della vegetazione e il periodo di fioritura. Questi test vengono effettuati nelle diverse condizioni climatiche europee; oltre che ad Uetersen-Amburgo (sede della Rosen Tantau), anche in collaborazione con i partner olandesi, francesi, italiani, spagnoli. La primaria denominazione varietale: TangustedV è stata poi protetta con il marchio europeo Tangust n° EU7917; classificata come Ibrido di Thea con un gradevole profumo fruttato. La varietà San Patrignano AMA® è adatta, soprattutto, per essere coltivata in vaso. (Aree esterne – Ae22/25)





ROSE BARNI, UN'ESPLOSIONE DI COLORE

Sono cinque le nuove varietà di rosa che il vivaio Barni proporrà al pubblico di Euroflora.

"Broccato®" è un rosaio a cespuglio a grandi fiori (Ibrido di *Tea*) Barbroc. I bocci globosi giallo chiaro appena soffusi di rosa si aprono in fiori grandi e doppi, che si colorano di giallo intenso bordato di rosso. Questa rosa non passerà inosservata, grazie all'esplosione delle sue tinte allegre e cangianti, al portamento sano, eretto e unifloro e alla rifioritura fino all'autunno inoltrato. Profumo speziato con connotazioni agrumate. Portamento eretto e compatto. Altezza cm 80/100.

"Eyes for you®" è un rosaio a cespuglio a mazzi (*Floribunda*) Pejbigeye. Una straordinaria varietà a cespuglio a mazzi, nata da incroci derivati dalla rosa *Hultemia persica*, con particolari fiori rosa chiaro tingeggiati da un "attraente occhio" malva-porpora al centro. Pianta cespugliosa e resistente alle malattie, rifioritura da maggio fino all'autunno inoltrato.

Il rosaio a cespuglio a mazzi **"Home Run®"** (*Floribunda*) Wekcisbako è un'eccezionale varietà dal portamento cespuglioso e compatto, di straordinaria resistenza alle malattie. Il fogliame verde scuro si mantiene a lungo sulla pianta, assicurando un effetto ornamentale per tutto l'anno. I fiori a cinque petali sono di un rosso vellutato, che risalta particolarmente sugli stami giallo oro al centro. La rifioritura è continua da maggio fino all'autunno inoltrato, assicurando uno straordinario effetto di colore sia in aiuole a terra che in vaso. Altezza cm 50/70.

Anche **"Purple Eden®"** è un rosaio a cespuglio a mazzi (*Floribunda*) Weksmopur. Il colore viola scuro intenso e i petali vellutati e carnosissimi rendono questa varietà unica nel suo genere, adatta a contrasti cromatici. I fiori si aprono con una forma doppia antica ed emanano un tipico profumo speziato. Il fogliame è verde scuro e la pianta si presenta compatta, forte e cespugliosa. Altezza cm 60/80.

Infine **"Ann Endt"** (*Rosa rugosa* x *Rosa foliolosa*), straordinario cespuglio dalla vegetazione piccola e abbondante, con foglia appuntita. I bocci eleganti e allungati si aprono in fiori di un colore porpora brillante, messo in risalto da una corona di stami dorati. Il profumo è marcatamente connotato da un'essenza di cannella, come il suo genitore paterno la *Rosa foliolosa*. Rifiorisce abbondantemente e produce affascinanti bacche rosso vivo in autunno. (Aree esterne – Ae5)

SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA: VIAGGIO NELLA BIODIVERSITÀ

L'esposizione collettiva del Gruppo di Lavoro Orti Botanici e Giardini Storici della Società Botanica Italiana per Euroflora vuole fornire un'immagine di sintesi sulla biologia vegetale e sul ruolo degli orti botanici attraverso l'esposizione di piante e oggetti che richiamino l'attenzione su temi sia generali sia di approfondimento. Alla realizzazione della esposizione della Società Botanica Italiana collaborano 18 istituzioni sotto il coordinamento dell'Orto Botanico dell'Università di Genova.

Il primo tema è dedicato all'**Origine della Diversità vegetale e il ruolo ambientale delle piante**: verranno illustrati i progressi più avanzati relativi al DNA e in particolare al DNA-barcoding, una sorta di codice a barre utile a evidenziare le differenze genetiche nelle specie e fra le specie e a identificare con maggior sicurezza le piante o loro derivati. Questa prima tappa espositiva è dedicata soprattutto alle scuole e ai giovani.

Il secondo tema illustra le radici storiche delle piante attraverso un'esposizione di **Fossili Viventi** (gli antenati delle piante attuali) con la ricostruzione di una foresta dell'era terziaria, dove spiccano esemplari ragguardevoli di **cycadee** (*Dioon edule*, *Encephalartos* spp. *Macrozamia* ecc), diverse specie di **palme** (presenti sia con individui sia vivi, sia ormai pietrificati), **felci arboree** (*Cibotium regale*, *Angiopteris evecta*), il **pino australiano** *Wollemia nobilis*, la **felce a frusta** (*Psilotum nudum*) una delle piante più antiche nella storia evolutiva del regno vegetale.





La riproduzione. Clone o sesso? è dedicata alle curiosità della riproduzione delle piante con particolare enfasi sul polline, sul seme e sulle differenze tra riproduzione e moltiplicazione. Saranno esposti alcuni modelli ingranditi di fiori, pollini e semi, alcuni dei quali avranno accanto la loro pianta di riferimento. Questa tappa espositiva è particolarmente importante per far comprendere la necessità di conservare la variabilità delle specie e il ruolo svolto dalle banche del germoplasma presso gli Orti botanici, molte delle quali collaborano in reti di livello nazionale (RIBES) e internazionale (ENSCONET).

Il **Colore nelle piante** vuole evidenziare invece la diversità del colore nelle foglie e le leggi fisiche e chimiche del suo manifestarsi. Fra queste troveremo ***Aechmea fasciata*** 'Primiera', ***Stromanthe sanguinea***, ***Calathea crocata***, ***Calathea roseopicta***, ***Calathea makoyana***, ***Calathea ornata***, ***Calathea zebrina***, ***Calathea orbifolia***, ***Vriesea splendens***, ***Aphelandra squarrosa***, ***Dieffembachia*** 'Camilla', ***Nidularium*** sp., ***Guzmania*** sp., ***Neoregelia*** sp., ***Cordyline*** sp., ***Codiaeum variegatum***, ***Exoecaria bicolor***, ***Coleus blumei***, ***Fucrea fetida*** 'variegata', ***Phormium tenax***, ***Hoffmannia refulgens***, ***Pteris cretica*** 'variegata', ***Tradescantia pallida*** 'Purple heart', ***Kohleria bogotensis***, ***Chlorophytum comosum***, ***Dracaena deremensis***.

La sezione dedicata a **Salviamo la Terra** vuole illustrare l'impegno degli Orti Botanici per la conservazione della natura, in particolare con la conservazione *ex-situ* di specie rare, endemiche, minacciate e l'impegno per la produzione delle piante impiegate per la riqualificazione ambientale.

Oltre il giardino. Gli Orti per i diversamente uguali è teso ad illustrare le possibilità di fruizione degli Orti botanici da parte di non vedenti e disabili, mediante un allestimento modello che adotta tecniche moderne e tradizionali di comunicazione.

Infine, **Piante e monumenti** vuole sottolineare la possibilità di conservare e valorizzare accostamenti tra piante e manufatti di pregio quali castelli e vecchie mura, dove il verde può costituire un problema, ma anche una cornice sempre molto apprezzata. (pad. S terreno – ST38/45)

SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA: IL FASCINO DELLE CARNIVORE

La Società Botanica Italiana con **Strategie carnivore** dedica un apposito spazio al particolare comportamento delle piante "carnivore" e le loro strategie di caccia. Grazie anche alla collaborazione dell'AIPC, saranno esposte in alcuni terrari e vasche curiosissime piante. La ***Drosera rotundifolia*** presente anche in Liguria all'interno del Parco del Beigua e dell'Aveto e in altre località. Il nome della specie deriva dalla forma tondeggianti delle foglie-trappola; come tutte le drosere, presenta le foglie ricoperte da tentacoli, sulla punta dei quali una ghiandola secerne un liquido appiccicoso. Gli insetti, attirati dal riflesso delle gocce di colla, si posano sulle foglie rimanendo attaccati. La ***Dionaea muscipula*** (anche con forme "mostruose", geneticamente modificate) presenta una trappola composta da due lobi dentati che si chiudono a scatto come una tagliola. All'interno dei lobi si trovano dei peli sensibili che fanno chiudere la trappola. Una volta all'interno di questa "bocca" la preda non è più in grado di uscire e viene quindi digerita da enzimi prodotti dalla pianta stessa. La ***Pinguicula vulgaris***, presente anche sul territorio ligure, dispone di trappole adesive con ghiandole brevi e sessili che producono sostanze collose per intrappolare gli insetti. La ***Nepenthes*** spp si distingue per gli ascidi sormontate da un opercolo. Gli insetti vengono attratti dal nettare secreto dalle numerose ghiandole che si trovano sotto l'opercolo e sul bordo della trappola, da qui scivolano verso l'interno dove cadono nel liquido digestivo contenuto in essa contenuto. Le trappole dell' ***Urticularia*** spp sono le più evolute e rapide (funzionano in





circa 15 millesimi di secondo) rispetto alle altre, ma sono anche le meno evidenti, costituite da piccole vesciche o otricoli di pochi millimetri di diametro. Le trappole funzionano per aspirazione, ossia risucchiano all'interno le prede, spesso piccoli organismi acquatici. La **Sarracenia spp** possiede ascidi tubolari, sormontati da un opercolo che non si muove e serve per impedire all'acqua piovana di entrare nella trappola e per attrarre gli insetti. Una volta entrata nel tubo della trappola, la preda potrà muoversi solo verso il basso poiché la superficie interna dell'ascidio è ricoperta di peli rivolti verso il basso. La zona compresa invece tra l'Oregon e la California è la "casa" della **Darlingtonia californica**: presente perlopiù lungo i corsi d'acqua, presenta un ascidio con una forma che ricorda quella di un serpente pronto a colpire. La trappola ha un prolungamento a forma di lingua biforcuta coperto di nettare per attrarre gli insetti. Saranno infine presenti anche l' **Aldrovanda vesiculosa** – specie estinta in natura in Italia – e la **Cephalotus follicularis**. (pad. S terreno – ST38/45)

TORSANLORENZO GRUPPO VIVAISTICO: NEL BLU DIPINTO DI BLU

Nel Blu dipinto di blu è un progetto che nasce dall'invito alla pausa, alla vacanza, in un periodo storico caratterizzato dalla corsa, dalla mancanza di tempo e dallo stress. Nei giorni della celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e in un contesto come il Padiglione Blu, il ruolo del giardino può essere quello di diventare evocazione e sogno, rapimento sensoriale e fuga di ricordi attraverso la capacità di far vivere al visitatore un gran salto temporale, con solo pochi passi, nello spazio che ripropone. Il giardino è qui proposto come *trait d'union* tra la nostalgia di un'epoca che ha dato i natali all'orgoglio italiano e la volontà di prenderne esempio, in un tempo in cui sembra aver perso il suo solito smalto. In questa direzione prospettica, il giardino è ideologicamente l'esempio della capacità di riappropriarsi del proprio Tempo. Se gli anni '50 rappresentano per l'Italia il riscatto da un lungo periodo di privazione e crisi economica, operato con le armi dell'ottimismo e dell'ironia, ricostruire uno scenario noto a tutti come quello delle vacanze al mare della famiglia media italiana, non ha solo lo scopo di ricreare un'ambientazione evocativa ma anche quello di prendere esempio dalla reazione alle difficoltà che ci ha resi famosi nel Mondo. Un giardino al mare è il posto in cui non si ha paura di sembrare bambini se ci si ritrova a giocare con una barchetta di carta o a fare esperimenti sui piani inclinati con biglie di vetro su scivoli di sabbia; è il posto in cui tutto sembra avere poca importanza di fronte all'insperata e immancabile leggerezza che si impossessa di noi quando lo varchiamo. Ci riapre ai sensi, li fa sentire di nuovo vivi, sferzati dalle leggere ventate del profumo di resina dei **pini** e degli oli preziosi del **rosmarino**, sfiorato mentre si percorre la passerella di legno; sensi svegliati dai violenti barbagli dei capolini gialli dell'**elicriso** che sbucano dietro le masse verde scuro dei **lentischi** e dal blu cobalto delle **agavi** che si lega al colore mutevole del mare. Quello che il progetto propone è un invito al viaggio, da fare senza spostarsi, è la dimostrazione che un giardino può essere fedelmente tradizionale e attuale al contempo. Le cabine bianche e blu, le sdraio a strisce, il mare generosamente rappresentato da diverse **echeverie** e da "feroci" **aloe** e lo spirito fanciullesco della barca di carta, non sono solo uno spensierato omaggio al grande passato della nostra Nazione, ma il messaggio che il futuro non deve inventarsi nulla di nuovo per sopravvivere. Senza la pretesa della proposta didattica *tout court*, il Torsanlorenzo Gruppo Florovivaistico qui parte dalle origini e cerca di riprodurre la cosa più difficile: un giardino da cui prendere spunto per chi volesse rendere ancora più amena la propria residenza estiva, con la consapevolezza che la semplicità, la leggerezza e l'ironia spesso si conciliano anche con la gestibilità. In definitiva, una scelta razionale come quella del basso impatto ambientale non ha bisogno di rinunciare alla





bellezza e al sogno: in un contesto in cui molti cercano di stupire con l'artificio, la semplicità la vera rivoluzione (pad. B terreno – Bt 7-8-9)

VIVAI PORCELLATO

Specialisti nella progettazione e creazione di giardini e spazi verdi, i Vivai Porcellato sono presenti ad Euroflora con varie ambientazioni, tra cui spiccano un lussureggiante giardino dal sapore orientale con rari esemplari di piante ornamentali e una collezione di **olivi** tra cui uno straordinario esemplare **alto 13 metri**. (pad. S terreno – ST8/10; pad. B terreno – BT13; Aree esterne – Ae10)

VIVAI ROMANELLI, TRA OLIVI E PIETRA PUGLIESE

I **Vivai Romanelli** saranno presenti alla 10^a edizione di Euroflora, con piante introvabili ed oggetti di artigianato locale. In esposizione, tra le altre, una **pianta di olivo** denominata "**olivo gemello**": unica nel suo genere, presenta una sola radice dalla quale però si diramano due tronchi ben distinti. La pianta è millenaria (circa 2.400 anni) ed appartiene ai primi esemplari importati in Puglia dagli antichi Greci.

Inoltre, nell'area dedicata al Mercato Verde, saranno in esposizione vari complementi d'arredo per il giardino – tra cui **tavoli**, **panche** e **vasi** di varie fogge – interamente realizzati in pietra pugliese. Verrà anche proposto un originale **vaso trulletto**: miniatura delle celebri costruzioni, in cui è possibile inserire una pianta di piccole dimensioni. (pad. B terreno – BT18)

VIVAI SALVATORE TRIO: IL LIMONE SANGUINELLO

Colore insolito e origine ignota – a detta dello stesso produttore – per il curioso **Limone "Sanguinello"** (o "rosso") esposto dai Vivai Salvatore Trio. Si tratta di una pianta di limone comune, molto fiorifera e con zagara bianca, che in seguito a innesto ha prodotto frutti dalla buccia rosso-aranciata, invece della classica nuance giallo paglierino. (pad. B superiore - BS16, BS23 e BS26).





PARTECIPAZIONI INTERNAZIONALI

BELGIO

Le piante e i fiori simboleggiano la gioia, la felicità e l'amicizia. Presso lo stand del Belgio, i visitatori di Euroflora potranno passeggiare attraverso un giardino ornamentale che solleticherà l'immaginazione, conducendoli alla scoperta del linguaggio universale ed emozionale dei fiori. L'atmosfera rilassante, i profumi inebrianti, i colori, la creatività e l'arte floreale contemporanea accompagneranno il pubblico. Il Belgio sarà rappresentato dalla Royal Society – organizzatrice delle storiche Floralties di Ghent, da oltre 200 anni: un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati. Inoltre, le Floralties di Ghent sono il simbolo dell'amore fiammingo per le piante a livello internazionale. La Royal Society porterà a Euroflora una collezione di azalee in fiore, tra cui: ***Rhododendron mollis***, ***Rhododendron obtusum*** var. "Japonicum", ***Rhododendron simsii*** (nota come Azalea di Ghent). Ci saranno alberi secolari e alcune piante speciali, come il ***Microsorium steerei*** (Oil Fern) e il ***Rhododendron*** "AIKO®". L'azalea "AIKO®" rivoluziona il concetto stesso di azalea: la sua travolgente ed innovativa bellezza risiede nel doppio fiore, unico nel suo genere che, una volta aperto, conferisce all'azalea una dimensione di tutto rispetto. Il nome Aiko deriva dal primogenito del Principe Naruhito e della Principessa Masako Owada, dell'Impero di Giappone. Il nome, scritto con ideogrammi kanji di "amore" e "bambino", significa "colui che ama gli altri". Per quanto riguarda il *Microsorium steerei*, la particolarità della pianta risiederà nelle sue straordinarie foglie di tonalità blu-verde: le foglie grazie al loro colore e alla lucentezza che ricorda il petrolio, hanno ispirato il nome Oil Fern. Si tratta di una moderna pianta da interni con foglie allungate e irregolari che talvolta hanno la punta a forma di pinna. La Oil Fern preferisce gli spazi in ombra o mezza-ombra e richiede un'innaffiatura regolare. Ha crescita lenta e raggiunge solitamente i 20cm in altezza e 30-35 cm in ampiezza. La pianta è riprodotta in vitro da Deroose Plant ed è coltivata e commercializzata da Meuninck. Inoltre, Oprins Plant parteciperà con i suoi spettacolari esemplari di **bamboo**. Oltre alla parte floreale lo stand del Belgio ospiterà anche alcune statue di **MosaiCultura**: l'aquila (composta da 4.000 piante), il gufo (3.500), la Signora (12.000) e tre anatre nel laghetto (5.000). La collettiva belga sarà composta da: Azaro-Flandresse, Drieghe Azalea, Heungens, Oprins Plant, Van Etvelde Kurt, Azaleatuin, Hesters, De waele Hubert En Lode, Vivai Sylva, Bloemisterij Meuninck, Mosaicultures. (pad. S terreno – ST1/2)

ECUADOR: IL FESTIVAL DEI FIORI ANDINO

L'Ecuador partecipa a Euroflora con la riproduzione di un "festival dei fiori Andino", utilizzando 70.000 fiori recisi, e immagini in movimento di panorami ecuadoriani. In programma, davanti allo stand nel Palasport e nel teatro del fiore al pad C atrio, performance di ballo con danze e musiche tipiche nazionali; all'interno dello spazio espositivo di 425 mq, quattro abili artigiani proporranno al pubblico alcune dimostrazioni pratiche sulla lavorazione di alcune materie prime come il cotone, uno dei tanti prodotti di coltivazione ecuadoriana. (pad. S terreno – ST28)





INDIA: LA NATURA SECONDO GANDHI

Con il benestare del Ministro dell'Agricoltura indiano, Shri Sharad Pawar, è stata ufficializzata la partecipazione dell'India a Euroflora 2011. L'India nell'ultimo decennio ha assunto un ruolo importante nel florovivaiismo mondiale ed ha scelto Euroflora per far conoscere l'eccellenza delle proprie produzioni e per lanciare una campagna mondiale a favore delle specie in via di estinzione. Una presenza importante che si prospetta ricca di contenuti, suddivisa in tre grandi aree. La prima, a cura del **"The Mahatma Gandhi nature Cure Center of Urulikanchan"**, sarà dedicata allo speciale rapporto tra Gandhi, la natura e le piante. L'area sarà costituita da un'isola divisa in dieci spicchi, con al centro un'immagine di Gandhi stesso. Ogni spicchio ospiterà una risaia con all'interno un disegno che richiama la salute utilizzando il Rangoli e composta con semi, petali e polveri colorate. I dieci spicchi simboleggeranno inoltre le altrettante piante fondamentali per il benessere, tra cui aloe, cereali e avocado. La seconda area, intitolata **"Two different faces of Mahagrapes"** (Le due facce di Mahagrapes), ospiterà una singolare esposizione di piante carnivore. Infine, lo spazio curato dal Government of Sikkim, vedrà in mostra una **selezione di orchidee**, con suggestive immagini della città di Sikkim a fare da sfondo. (pad. S galleria – SG44 e 49)

NUOVA ZELANDA: IL SOFFIO DEL TEMPO NEL LEGNO KAURI

Cespugli e felci arboree native del Paese dei kiwi faranno da sfondo a un tavolo in legno kauri disegnato da Renzo Piano per la collezione "Ground zero...ground heroes", cinque tavoli realizzati da Riva – Industrie Mobili Spa di Davide e Maurizio Riva, battuti all'asta per beneficenza da Christie's nel 2002, il cui ricavato è stato devoluto alla Fire Department New York Columbia Association in favore degli orfani dei Vigili del Fuoco e degli Agenti di polizia italo-americani caduti a Ground zero. Il Kauri, ***Agatha australis***, è originario della regione di Auckland, dove comparve 38mila anni fa e si sviluppò in rigogliose foreste, sommerse durante l'ultima era glaciale. Le foreste abbattute sono riemerse dalle paludi riportando alla luce il legno intatto come appena tagliato, da qui l'idea di una collezione affidata al talento di design di fama mondiale per fini benefici. (pad. S galleria – SG10)

ROMANIA: LA DELICATEZZA DEL LEONTOPODIUM

Il ***Leontopodium alpinum*** (nome scientifico) – in rumeno Floarea De Colt e noto in Italia come Stella Alpina – è una pianta perenne di particolare bellezza e la più rara che si può trovare sulle montagne. In Romania cresce sulle rocce inaccessibili dei Carpazi, soprattutto nelle zone calcaree, in riserve naturali come quelle di Piatra Craiului, Munti Bucegi, Ciucas: dichiarata monumento della natura è un fiore protetto dalla legge dal 1931. Nella tradizione rumena il suo nome ha un significato molto particolare. La leggenda dice che i ragazzi per dimostrare il proprio coraggio cercavano questi fiori sulle montagne per regalarli alle fidanzate e dare così prova del proprio amore. Nel linguaggio dei fiori è sinonimo di purezza, in quello popolare è conosciuta anche come: fiore della Regina (perché molto amato dalla casa reale di Romania di fine '800), fiore della Signora, Stellina e Bianchina.

Le caratteristiche del *Leontopodium alpinum*: il gambo è dritto e la pianta può arrivare fino a 20-30 cm di altezza. E' coperta nella parte inferiore da foglie morbide di varie dimensioni, che crescono in maniera circolare attorno al gambo. Il fiore vero e proprio è composto da piccoli e numerosissimi capolini tondeggianti, mentre ciò che normalmente si crede siano i petali sono in





realtà le foglie di un bianco immacolato perché ricoperte da una fitta selva di peli. Anche tutto il resto della pianta è ricoperta da questi pelucchi d'argento che proteggono le foglie e i fiori dal vento. Questo fiore sboccia naturalmente nei mesi di luglio e agosto. Essendo una pianta protetta è vietato raccoglierla, ma in Romania ci sono alcuni appassionati che pur di potersi circondare di tutto il candore della Floarea de Colt, hanno trovato il modo di coltivarla dentro serre in condizioni climatiche speciali che riescono a far anticipare la fioritura al mese di giugno. (Pad. S 1[^] galleria – Sg2)

SPAGNA – COLLETTIVA PAESAGGISTI & VIVAISTI DI ELCHE

La Spagna sarà presente a Euroflora con una collettiva composta da due aziende produttrici iberiche (la Elche Ornamentales S.L. – Espacios Verdes e la Verde Odisea S.L.) e una italiana (Nishikigoi Farm Italia). L'allestimento sarà dedicato alla vegetazione mediterranea, con esemplari ornamentali di qualità come l'*Olea europea* topiata, *Citrus reticulata* e **palme**, in aggiunta ad esemplari di *Phoenix dactylifera*. Saranno presenti anche alcune elaborate sculture lignee, portate da Verde Odisea. La Nishikigoi Farm contribuirà invece con alcuni esemplari di **carpa Koi Giapponese** in varie colorazioni (come da classificazione ufficiale internazionale), che nuoteranno in un laghetto ornamentale. (pad. S terreno – ST46)

Ufficio stampa Fiera di Genova

Giuseppina Feleppa, Graziella Bonini, Matilde Bardella, Alice Cibelli

Tel. +39 010.5391 211 – 262 – 394 – 206

giuseppina.feleppa@fiere.ge.it graziella.bonini@fiere.ge.it

press001@fiere.ge.it press002@fiere.ge.it

Euroflora

Fiera di Genova

21 aprile » 1 maggio 2011

